



PROGRAMMA PROVINCIALE INFEA 2008-2009 "IDRA-IMMAGINARE, DECIDERE, RIQUALIFICARE, AGIRE" - II edizione

CONTRATTO DI FIUME DEL TORRENTE SANGONE-2020 MASTERPLAN PIANO D'AZIONE

ESITO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE MASTERPLAN

11 giugno 2009-Provincia di Torino

Commissione composta da :

Provincia di Torino

Guglielmo Filippini

Gianna Betta

Francesca Di Ciccio

Assot

Bruno Fontolan

Comunità Montana Val Sangone

Renato Vagnon

Comune di Nichelino

Renato Bauducco

Ente Parco Po Torinese

Ippolito Ostellino

Luigi Gallina

Sferalab

Cinzia Zugolaro

Valeria Di Marcantonio

La commissione valutatrice si è riunita il giorno 11 giugno 2009 presso la Provincia di Torino al fine di valutare gli elaborati pervenuti che rappresentano il risultato della partecipazione degli studenti universitari del Politecnico di Torino (Facoltà di Architettura) e dell'Università degli Studi di Torino (Scienze Naturali e Biologiche) al BANDO DI CONCORSO DI PROGETTAZIONE CONTRATTO DI FIUME DEL TORRENTE SANGONE-2020 MASTERPLAN - PIANO D'AZIONE.

Il giudizio complessivo espresso dalla Commissione in merito ai lavori esaminati è risultato molto positivo. Ciò nonostante si sottolinea come sia stato colto solo da alcuni gruppi l'aspetto della interdisciplinarietà. La sperimentazione del lavorare in modo integrato, attuata solo da alcuni gruppi, è risultata vincente sia in termini di contenuti che di comunicazione.

Le opere grafiche presentano un buon grado di dettaglio tuttavia permane la necessità di una maggiore valenza interdisciplinare dei progetti ed un'analisi del territorio che tenga presenti gli aspetti di pianificazione strategica e di pianificazione sovra -territoriale.

La complementarietà dei contenuti tematici presentati (fruizione, riqualificazione, parco agrario, ingegneria naturalistica) e la possibilità di integrare anche territorialmente le proposte progettuali avanzate, potrebbe portare all'elaborazione di un unico Masterplan che riguarda l'intera area del Bacino del Sangone.

Si denota, inoltre, una tendenza a concentrare le progettualità proposte nell'ambito dell'area urbana, portando quindi ad una lettura del territorio poco interconnessa tra area montana e urbana. La non continuità territoriale dimostrata, implica presumibilmente la necessità di un cambiamento culturale, che deve essere impostato già a livello universitario, volto a creare i presupposti per una pianificazione e gestione integrata a livello di bacino idrografico che consideri il corso d'acqua come elemento qualificante e unificante per il territorio. Emerge, infine, dalla maggior parte dei lavori consegnati, una attenzione ai modelli insediativi e alle modalità di espansione del tessuto urbano che tiene conto della realtà dell'ecosistema fluviale e delle necessità di conservazione e rinaturazione delle aree periferiali.